



Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 30.09.2012

- ◆Due milioni di euro pubblici finiscono sotto i tendoni
- ◆Matteo e Xenia Vulcanelli prorogano a Fiabilandia
- ◆Aut aut del sindaco: «Fuori da Imola entro lunedì»
- ◆Giovanardi e la giraffa: «Solidarietà al circo»
- ◆La morte della giraffa a Imola: Comunicato stampa del Club Amici del Circo
- ◆Le nuove strutture di Aldo Martini
- ◆La 4a Giornata Mondiale del Circo
- ◆«E' stato un sabotaggio e questa corda tagliata
- ◆SIVAE: la giraffa si poteva salvare. Errori in fase di cattura.
- ◆14° Festival di Latina: comunicato n° 22
- ◆Spettacolo del circo Acquatico nei luoghi più suggestivi del centro storico di Vienna
- ◆Una bella pagina di circo
- ◆Via anche i pony, ma la mostra canina si fa
- ◆Il circo non molla: Paolo e Franca Orfei in città
- ◆Giraffa Aleksandre: animali via da Imola e domani arriva Giovanardi
- ◆Giovanardi difende i circhi: "Ammaestrare gli animali? Anche i bimbi vanno a scuola"
- ◆Circo, il domatore: "Amiamo gli animali come parte della famiglia"
- ◆Conferenza al Circo, «Abbiamo il diritto di lavorare»
- ◆Conferenza stampa dell'Ente Nazionale Circhi stamane ad Imola
- ◆Il Circo Pantera Rosa - Paolo Orfei ad Imola
- ◆La conferenza stampa dell'Ente Nazionale Circhi ad Imola
- ◆Il Circo Moira Orfei a Cremona
- ◆Spettacolo bellissimo e terribile
- ◆«Il circo ha il diritto di fare spettacoli
- ◆Riapre il Circo Americano!
- ◆Links video

Impaginazione **Gino Rossi**

Due milioni di euro pubblici finiscono sotto i tendoni

23.09.2012



Ogni anno aiuti dallo Stato ai circhi

RAFFAELLO MASCI
Roma

Il circo forse non è un business, nel senso che difficilmente ci si diventa ricchi. Ma ha un orgoglio forte rispetto ad altri settori dello spettacolo che sono iperassistiti: vive del suo. Più un piccolo (piccolissimo) sostegno pubblico. Tutti conoscono le grandi famiglie degli Orfei e dei Togni, ciascuna delle quali ha più circhi. Ma, in totale, le famiglie circensi italiane sono un'ottantina e tengono in piedi all'incirca 100 circhi. Il numero non è preciso perché, a fronte di alcune grandi realtà stabili e che lavorano tutto l'anno, ce ne sono altre «stagionali», che quindi aprono e chiudono.

Una quindicina di circhi si considerano ormai «in esilio», nel senso che, pur essendo italiani in tutto, lavorano esclusivamente su piazze estere: i Paesi iberici, i Balcani, ma anche l'Estremo Oriente. Poi ce ne sono un'altra trentina - piccoli e stagionali - definiti tecnicamente «arene», cioè allestimenti senza tendone che lavorano solo d'estate all'aperto. Quando diciamo «Il» circo, per antonomasia, quindi, ci riferiamo a tutti gli altri (50-60) che lavorano tutto l'anno e allietano le feste di

Natale nelle maggiori città italiane.

Tra artisti, tecnici, impiegati e addetti alla cura degli animali, il mondo circense dà oggi lavoro a 4 mila e 500 persone (con forti oscillazioni stagionali, però) e alimenta un importante indotto nel comparto metalmeccanico, al quale viene commissionata tutta l'attrezzatura, nonché gli imponenti mezzi di trasporto.

L'associazione di settore è l'Ente nazionale circhi, di cui è presidente Antonio Buccioni: «L'orgoglio del nostro circo - dice - è quello di vivere dei propri mezzi. La nostra forza è quella di avere un pubblico affezionato che ci sostiene, anche economicamente». Poi, due lire dallo Stato arrivano, si capisce, «ma poca roba».

Tutto il comparto dello spettacolo itinerante, in effetti, accede al Fus, il fondo unico dello spettacolo, del quale agli «itineranti» va l'1,5 per cento, pari a 6,6 milioni di euro l'anno, così divisi: 3,3 milioni se li prendono i luna park per le loro costose strutture. I restanti 3,3 milioni, teoricamente, vanno al circo. Ma 1,3 milioni sono vincolati al mantenimento della casa di riposo per i circensi di Scandicci, per l'Accademia del Circo di Verona e per il Centro di documentazione circense della stessa città.

Ai circa 60 circhi che ne fanno richiesta vanno, dunque, sì e no due milioni l'anno: un'inezia, il corrispettivo dei costi di trasporto e (qualche volta) delle utenze.

Al lavoro nei circhi più di 2000 animali
Dopo la morte della giraffa a Imola, la denuncia della

Lav: schiavizzati per il nostro divertimentocarlo grande
torino

È proprio vero: le giraffe, di solito, non vivono a Imola. Né gli elefanti a Parma o i coccodrilli a Venezia. Eppure sono centinaia gli animali costretti in circhi, giardini zoologici e «zoo-safari» italiani. Le bestie prigioniere sono migliaia al mondo: in genere dentro strutture-business, nate per attirare bambini e famiglie, per strappare sorrisi e qualche euro.

Secondo un dossier della Lav (Lega Anti Vivisezione) del 2010 il numero dei circhi con animali, comprese mostre faunistiche itineranti e i circhi acquatici, sarebbe di circa 100 unità. Gli animali sarebbero più di 2.000, tra cui più di 400 equidi (per la maggioranza cavalli, ma anche pony e asini) e circa 50 zebre. Risultano anche un'ottantina di bovidi vari tra cui una decina di bisonti. E poi circa 140 tra cammelli e dromedari, 9 giraffe, una sessantina di lama, 6 rinoceronti, più di 20 ippopotami, più di 50 elefanti, una decina di orsi, 8 scimmie, circa 160 tigri, circa 60 tra leoni ed altri felini, 40 tra struzzi, emù, etc., circa 350 volatili (la maggioranza pappagalli, ma anche rapaci notturni e avvoltoi), più di 100 cani, una ventina di mammiferi marini (otarie, etc.), circa 60 pinguini, circa 400 rettili, tra cui 250 serpenti (prevalentemente pitoni, boa e anaconde) e 50 tra coccodrilli e alligatori, più di 200 i pesci stimati, in gran numero piranha. Il «divertimento» che offrono può essere un'emozione da poco, in certi casi se ne esce – e questo capita anche a molti bambini - con fitte di tristezza, con l'amaro in bocca. Vedere specie selvatiche in cattività non è naturale; per quanto possano godere di spazi e cure consistenti non è quello il loro habitat, il luogo nel quale possono vivere felicemente.

Si vedono cammelli che bevono la Coca-cola, elefanti seduti su minuscoli sgabelli, scimmie vestite come bambini, tigri che vanno

compulsivamente avanti e indietro, stordite dal dolore. Per non parlare, negli acquapark, dei delfini a volte usati come clown. Quanti sono i circhi in Italia e i loro animali? Difficile quantificarlo, al di là di pochi e famosi complessi c'è un sottobosco di strutture che varia nel corso degli anni.

È ben vero, comunque, che alcune specie in Africa o Asia sono vittime del bracconaggio (è il caso di elefanti e rinoceronti) e che alcune strutture servono per la conservazione della biodiversità.

Ma è altrettanto vero che i bracconieri alimentano un fiorente traffico internazionale delle specie protette.

Possiamo biasimare le amiche bestie, se tentano la fuga? Le giraffe paiono ossimori zoologici, con il loro collo lungo cinque metri, la lingua blu e gli zoccoli da mucca. Ma sono animali sensibilissimi, come dimostra la povera fuggitiva di Imola, stroncata da un infarto e dallo stress causato dagli umani. Il Bioparco di Roma ne ha 4-5, le tiene nella «Casa delle Giraffe» e leggiamo di nascite felici come quella di Gina, per la cui nascita è stato predisposto un letto di paglia, per attutire la caduta del neonato da due metri di altezza. In qualche parco-divertimento i visitatori hanno detto di aver visto ippopotami giacere in vasche ridicolmente piccole. Il Bioparco di Roma, sia chiaro, è tenuto bene, spesso accoglie animali con tristi storie di maltrattamenti, costretti per anni a lavorare nei circhi e poi ceduti a zoo-safari.

Il primo esemplare di giraffa giunse in epoca moderna in Europa oltre due secoli fa, si chiamava Zarafa, attraversò la Francia a piedi tra folle entusiaste, arrivò a Parigi al Jardin des Plantes, visse 18 anni sola, lontana dalle rive del tiepido lago africano in cui era nata. Zarafa soffrì molto, docile, timida e silenziosa. Aveva un cuore grosso così (come avrebbe fatto, altrimenti, ad attraversare la Francia?), come la giraffa di Imola, che si è spezzato. Forse a ricordarci che zoosafari e circhi saranno belli, ma

struzzi, tigri, foche scimmie e cammelli in gabbia o in un recinto danno tristezza. Salviamone gli habitat, andiamo a vederli là dove nascono oppure accontentiamoci dei documentari: la Bbc ne produce di meravigliosi.

da **lastampa**

**Matteo e Xenia Vulcanelli
prorogano a Fiabilandia**
23.09.2012



L'Amico Nicola della Calce ci ha inviato le foto e ci dà questa notizia. Lo ringraziamo:
Continua con successo la grande tournée di Xenia e Matteo Vulcanelli al Parco di Fiabilandia di Rimini, la grande affluenza agli spettacoli con lo strepitoso numero dei Pappagalli, ha fatto sì di prorogare di un mese e rimandare al 15 ottobre la nuova stagione al Circo di Dario Martini (Rinaldo Orfei) con la nuova ed intusiasmante attrattiva.

Nico Della Calce



**Aut aut del sindaco: «Fuori da
Imola entro lunedì»**
23.09.2012

di ENRICO AGNESSI
IL GIORNO dopo la triste morte della giraffa Alexandre, in città si fa la conta dei danni (stimabili in oltre 50mila euro per il circo Paolo Orfei) e si assiste a un braccio...



IL GIORNO dopo la triste morte della giraffa Alexandre, in città si fa la conta dei danni (stimabili in oltre 50mila euro per il circo Paolo Orfei) e si assiste a un braccio di ferro senza precedenti tra il Comune e i titolari della struttura, attualmente stanziata in via Pirandello. A sostenerli è sceso in campo anche l'Ente nazionale circhi, che accusa il sindaco Daniele Manca di «mostrare i muscoli in aperto sfregio a un preciso quadro normativo».

L'amministrazione è stata infatti categorica: «Via entro lunedì». Se ciò non dovesse avvenire, il palazzo di piazza Matteotti si dice pronto a far ricorso «a tutti gli atti a disposizione per obbligarli comunque a lasciare la città». In pratica, un'ordinanza firmata dal sindaco, che però potrebbe essere impugnata (come già annunciato dal titolare della struttura, Aldo Martini) e sfociare in un ricorso al Tar. Di sicuro gli animali e gli artisti del circo Paolo Orfei a Imola non si esibiranno mai più. Anche in caso di appello, prima del via libera agli show (in origine fissati dal 4 al 14 ottobre) serve infatti un sopralluogo della commissione comunale per gli spettacoli, che non arriverà. «Ma

noi abbiamo un permesso per l'occupazione di suolo pubblico — fa sapere Martini — e vogliamo restare. Non capiamo perché il sindaco vuole farci questo. È il nostro lavoro, è così che ci manteniamo. Abbiamo pagato stampa, affissioni, benzina e il resto. Quindicimila euro in tutto». Insomma, calcolando anche la perdita economica per la giraffa (circa 30mila euro) e quella dei danni causati dall'animale («Una dozzina di automobilisti si sono già rivolti alla nostra assicurazione», racconta il titolare del circo) ecco sfiorato il tetto dei 50mila euro. Più i mancati introiti per le serate in programma a Imola. NEL FRATTEMPO, proprio come annunciato poche ore dopo la morte della giraffa, lo stesso Martini ha presentato ieri denuncia contro ignoti, in quanto la gabbia dell'animale sarebbe stata sabotata nella notte tra giovedì e venerdì. Ma ieri ha parlato anche l'Ente nazionale circhi. «Sconcerta — si legge nel comunicato stampa firmato dal presidente Antonio Buccioni — la guerra dichiarata dall'amministrazione comunale nei confronti del circo e addirittura dei circhi in generale, ignorando fra l'altro che identificare nuovi assetti del settore è materia di competenza dello Stato centrale». Nella nota, l'Ente esprime inoltre solidarietà alla famiglia dei titolari del circo «davanti agli attacchi che stanno condannando la struttura prima della verifica dei fatti». Nessuna sorpresa intanto dall'autopsia sul corpo della giraffa andata in scena ieri a Bologna nella sede dell'Istituto Zooprofilattico. Gli esami hanno confermato come il decesso sia avvenuto a seguito di un «collasso cardiocircolatorio in un quadro contraddistinto da edema polmonare e cianosi delle mucose — precisa il direttore generale, Stefano Cinotti — associati a traumi di lieve entità agli arti». Nei prossimi giorni sono in programma gli accertamenti tossicologici.
da **ilrestodelcarlino**

In questa triste vicenda abbiamo già rilevato almeno 3 nomi di circhi Orfei: quello di Rinaldo, che però campeggia su alcuni mezzi presenti ad Imola, quello di Paolo, proprio in questo articolo, quello di Moira, citato erroneamente dall'Unione Sarda. Una gran confusione in mezzo a tanta confusione!

Giovanardi e la giraffa:
«Solidarietà al circo»
 23.09.2012

Bologna - «Sembra incredibile ma il sindaco di Imola, invece di esprimere solidarietà al circo per la morte della loro giraffa, lo vuole cacciare su due piedi come se fosse una associazione criminale». Così il senatore **Carlo Giovanardi** (Pdl) commenta il braccio di ferro tra il circo di Aldo Martini e il Comune di Imola, dopo la morte della giraffa catturata mentre fuggiva per le strade della città. «Voglio esprimere - sottolinea Giovanardi - affettuosa vicinanza ai lavoratori del circo e alle loro famiglie, circa 100 persone che rischiano di finire sul lastrico, vittime di un fondamentalismo ideologico che **antepone gli animali agli uomini** e che molto probabilmente è anche la causa dell'inspiegabile "liberazione" della giraffa».

La giraffa Aleksandre è morta per **collasso cardiocircolatorio** in un quadro contraddistinto da edema polmonare e cianosi delle mucose associati a traumi di lieve entità agli arti. Lo ha reso noto con un comunicato il direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Stefano Cinotti.

Gli accertamenti necroscopici sono stati eseguiti presso la sezione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna. «**Le lesioni osservate** - spiega il professore - sono suggestive di morte per collasso cardiocircolatorio in un quadro contraddistinto da edema polmonare e cianosi delle mucose associati a traumi di lieve entità agli arti. Le indagini di laboratorio, biochimiche e tossicologiche, sulle matrici organiche prelevate in sede di necropsia proseguiranno nei prossimi giorni».

Dopo la triste fine della giraffa continua a Imola il braccio di ferro tra la gestione del Circo, rappresentata da Aldo Martini, e il Comune che, **come sottolinea il sindaco Daniele Manca, non intende consentire l'avvio degli spettacoli circensi**. Intanto Aldo Martini, responsabile del circo, ha

presentato denuncia querela contro ignoti perché la gabbia della giraffa sarebbe stata sabotata.

Nel parco del lungofiume del Santerno continua senza soste il lavoro degli addetti del "**Martini Cirque d'Europe Paolo Orfei**" che si sta avvalendo in questi giorni di un automezzo riportante l'insegna del circo «Rinaldo Orfei» (il quale aveva fatto sapere di non essere consulente del circo di stanza a Imola), utilizzato anche venerdì nella rincorsa alla giraffa.

Martini ha raccontato la sua versione sulla fuga della giraffa: «E' stato qualcosa di organizzato, è stata fatta uscire fuori dal suo recinto attorno alle 6 del mattino per crearci gravi danni; ricordo che a dicembre a Parma gli animalisti ci hanno danneggiato transenne e cartellonistica mentre nel febbraio scorso a Lucca hanno imbrattato tutti i nostri automezzi».

da **ilsecoloxix**

La morte della giraffa a Imola:
Comunicato stampa del Club Amici del Circo
 23.09.2012

Preg.mo Sig. Sindaco del
 COMUNE di IMOLA
 Sede

A tutti gli organi di informazione
 Bassano del Grappa-Roma, 23
 settembre 2012.

COMUNICATO

Il "Club Amici del Circo" esprime il suo pieno ed incondizionato appoggio al circo di Aldo Martini e alla sua famiglia che lo gestisce, vittime di una serie di attacchi proditori in seguito alla vicenda della fuga della giraffa e della sua morte.

In attesa che venga fatta chiarezza sulla natura e le cause del grave episodio innanzitutto ci si duole per la morte dell'animale in sé, circostanza questa di cui sembra veramente dispiacersi solamente la gente del circo visto che tutti quelli che hanno fatto sentire la loro voce in proposito paiono troppo occupati a prodursi in una strumentalizzazione tanto sguaiata quanto vergognosa.

Si stigmatizza, quindi, il prevedibile e vacuo "gridare allo scandalo" da parte delle associazioni animaliste che sembrano non curarsi affatto dell'effettivo benessere degli animali che vivono accanto all'uomo limitandosi a chiedere esclusivamente divieti e bandi volti a danneggiare il circo, ignorando - d'altro canto - le numerosissime altre tipologie di detenzione degli animali.

Infine, si condanna con decisione l'atteggiamento di arrogante dispregio dei diritti dell'impresa circense assunto dall'Amministrazione Comunale di Imola, chiaramente piegata al vento animalista per mere ragioni di opportunità.

Si auspica venga fatta piena luce sull'episodio in tempi rapidi e senza ulteriore strumentale clamore sottolineando come il vero danneggiato di tutta questa situazione sia solo il circo.

Avv. Francesco Mocellin
Presidente del "Club Amici del Circo"
Consigliere dell'European Circus Association

Le nuove strutture di Aldo Martini

24.09.2012



Le foto che vi mostriamo sono state scattate durante la manifestazione che ha radunato gli animalisti davanti alle nuovissime strutture di **Aldo Martini**, montate per la prima volta ad **Imola**.

Purtroppo la loro inaugurazione non ha più il sapore che avrebbe dovuto avere, di festa, dopo la tragica morte della giraffa Alexandre, che ci ha rattristato non poco.



Il nuovissimo circo, di colore rosa e fregi in oro ha una struttura a castello con cupola all'italiana, tradizionale.

Oltre allo chapiteau principale notiamo il foyer a 4 antenne e 2 tende di ingresso.

Molto bello.

(immagini tratte da Romagnanoi e il restodelcarlino)

La 4a Giornata Mondiale del Circo

24.09.2012



La **4a Giornata Mondiale del Circo** sarà celebrata in tutto il mondo il prossimo **20 Aprile 2013!**

Quest'anno ci sono stati eventi in ben 46 paesi!

La Federation Mondiale du Cirque si augura che tale livello di partecipazione possa essere eguagliato per l'edizione 2013 e che nell'edizione successiva, la 5a nel 2014, si possa raggiungere il fantastico numero di 50 paesi aderenti!



da **Federation Mondiale du Cirque**

«E' stato un sabotaggio e questa corda tagliata»

25.09.2012

di **CRISTINA DEGLIESPOSTI**
IL CIRCO può restare, esibirsi dal 4 all'8 ottobre come da programma. Ma senza animali. E' questo, in sostanza, il contenuto dell'ordinanza emessa ieri...



IL CIRCO può restare, esibirsi dal 4 all'8 ottobre come da programma. Ma senza animali. E' questo, in sostanza, il contenuto dell'ordinanza emessa ieri dal sindaco Daniele Manca, a pochi giorni dalla morte della giraffa Alexandre.

Il provvedimento, notificato ieri pomeriggio ad Aldo Martini, titolare del Martini cirque d'Europe, rimarrà in vigore fino a fine anno e prevede l'assoluto divieto di sosta, utilizzo ed esposizione di animali per spettacoli di pubblico intrattenimento su tutto il territorio imolese. Un'ordinanza che, solo qualche settimana fa, avrebbe impedito addirittura la Fiera del Santerno con tutte le sue specie in mostra.

E ORA? Gli animali del circo Martini dovrebbero arrivare oggi da Faenza e Pesaro, le città dove stazionavano in questi giorni. Ma l'ordinanza del sindaco cambia le carte in tavola. «Dove metto gli animali — chiede Martini —? Non posso certo lasciarli incustoditi o non avere l'area dove poterli liberare. Da dieci giorni sessanta persone lavorano per l'apertura del 4 ottobre». Un bel problema visto che la programmazione delle tappe Martini la fa un anno per l'altro, in modo da prenotare (e pagare) le soste di mezzi e animali che non possono certo 'appoggiarsi' in un qualsiasi parcheggio libero. E anche rivedere il programma di un

intero spettacolo alla vigilia del debutto sembra creare più difficoltà che altro: «Lo spettacolo è quasi tutto con gli animali — continua —. Ne abbiamo cento». Ma il problema si aggrava anche dei contorni dell'inchiesta alla quale stanno lavorando polizia, carabinieri e corpo forestale. I segni di un sabotaggio alla recizione ci sono, come confermano dal commissariato. «Giovedì siamo arrivati con la giraffa intorno alle 23 e lavorato fino alle 2 — continua Martini —. Alle 7 ci siamo accorti che la giraffa era sparita. La cimoso però era stata tagliata». La 'corda' circondava tutta la recinzione metallica alta 2,5 metri e conteneva il rimorchio dove Alexandre riposava. «Una volta tagliata la cimoso, hanno aperto i due chiavistelli del caravan e fatto scappare la giraffa», afferma Martini.

NONOSTANTE le indagini siano ancora in corso, il sindaco sembra essere già arrivato a sentenza. Come venerdì scorso, quando ha affermato «il circo responsabile di quanto accaduto deve andarsene, non può stare in questa città dopo questa dimostrazione di trascuratezza e superficialità». «Dopo il tragico evento della morte della giraffa — commenta Manca —, mi sembra il minimo impedire che si esibiscano gli animali. E' un messaggio culturale prima che giudiziario. Si sospendono i concerti quando muore un operaio. Sarà un circo, ma senza animali». Poco importa se i circensi sono stati vittima di un sabotaggio: «A Imola giraffe non ne nascono», sentenza. Manca sottolinea «l'inadeguatezza della sorveglianza» che il circo avrebbe dimostrato, spiegando che «non ci sono più le condizioni di sicurezza perché tutto si svolga secondo i programmi. Mi attiverò a livello nazionale perché l'attività circense nel 2012 non sia più legata agli animali».

da ilrestodelcarlino

SIVAE: la giraffa si poteva salvare. Errori in fase di cattura.
25.09.2012

I medici veterinari per animali esotici: cattura precipitosa, animale sedato in condizioni di stress.

(Cremona, 25 settembre 2012) – “La cattura e la contenzione farmacologica di una giraffa- spiega il Presidente della Società Italiana Veterinari per Animali Esotici (SIVAE-Federata ANMVI) **Marco Bedin**- è una procedura molto particolare e altamente specialistica sia per la sua anatomia che per la sua fisiologia. Pochi in Italia, hanno le competenze professionali per anestetizzare questo animale, per lo più in simili condizioni. L'impiego di un anestetico e la gestione anestesologica in un simile animale richiedono competenze specifiche, nel dosaggio, nel posizionamento del collo dell'animale e nella sorveglianza costante una volta addormentato.” Per i medici veterinari della SIVAE l'anestesia si doveva addirittura evitare, a favore di un contenimento dell'animale, ad esempio nell'area del parcheggio dove impedire la fuga e al tempo stesso abbassare lo stress causato dall'inseguimento e dall'ambiente urbano. L'animale è stato invece sedato in condizioni di elevato stress, di per sé pregiudizievoli.

I medici veterinari della SIVAE assicurano la massima attenzione sulla vicenda, della quale restano da chiarire molti aspetti, dalla fuga all'alba a poche ore dall'arrivo nel Circo fino ai tempi record di incenerimento, senza che alcun perito tecnico abbia potuto assistere all'autopsia.

“La vicenda di Imola- conclude Bedin- è una storia di sottovalutazione delle competenze necessarie- tanto più in emergenza- quando si ha a che fare con animali esotici. Gli esperti c'erano ed erano a disposizione per evitare l'evitabile. E invece non hanno potuto fare altro che constatare l'avvenuto incenerimento”.

Ufficio Stampa ANMVI
Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani
Società Italiana Veterinari per Animali Esotici- Federata ANMVI
da **comunicati**

14° Festival di Latina: comunicato n° 22
26.09.2012



14° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"
Latina 18 / 22 Ottobre 2012
www.festivalcircolatina.com
Comunicato stampa n° 22 -
Giovedì 27 Settembre 2012
-21 giorni Si rinforza la delegazione di artisti provenienti dall'Italia.

Mancano tre settimane alla serata inaugurale di Giovedì 18 Ottobre alle ore 21.00. Il cast degli artisti in competizione è quasi completo: tra gli italiani, oltre ai già annunciati Nancy e Carlo Triberti, in gara, e Vinicio Togni, unica Guest Star dell'imminente edizione del Festival, è ufficiale la partecipazione alla competizione di altri tre artisti provenienti dal "Bel Paese": Los Saly Brothers, Elisabetta Bizzarro e i Clown Rastelli. La ricca delegazione di ben 5 numeri "nostrani" sarà impegnata sulla ribalta internazionale del Festival per contribuire a portare sempre più in alto nel mondo il nome del Circo "made in Italy". Annunciata oggi, inoltre, la partecipazione in gara di una coppia di clown russi, i Kolganov.

Fratelli nella vita ed affiatati compagni di lavoro in pista, **Los Saly Brothers** presentano un numero di "bolas". Le bolas (dallo spagnolo bola, palla), sono lacci di cuoio alle cui estremità è legata una palla da un lato ed una maniglia dall'altro. Storicamente le bolas nascono come armi e strumenti di caccia usate come una specie di lazo. Los Saly Brothers, provenienti dall'Italia, reinterpretano i canoni del folklore argentino: come veri "gauchos" realizzano coreografie spettacolari facendo

ruotare le bolas ad alta velocità al ritmo dei loro tamburi.



Il numero di **grandi felini** è un classico del Circo tradizionale. Sebbene si tratti di una specialità spesso rappresentata nelle piste di tutto il mondo, assai rara è la presenza "in gabbia", come addestratrice, di una donna. **Elisabetta Bizzarro**, italiana e membro di una delle famiglie storiche del Circo italiano, presenta un elegante numero con quattro leoni. Il numero contenuto dei felini coinvolti corrisponde ad una precisa scelta di Elisabetta che preferisce stabilire un rapporto più personale ed intenso con ciascuno dei suoi compagni di lavoro. Il feeling che ne risulta consegue all'impiego esclusivo delle tecniche di addestramento "in dolcezza".

Se un Circo dovesse rinunciare ad uno dei suoi artisti, di chi assolutamente non potrebbe fare a meno? Dei Clown! Ebbene, così come un Circo, anche un Festival internazionale ha bisogno di regalare sorrisi e divertimento soprattutto al suo pubblico più bello: i bambini. I **Clown Rastelli**, provenienti dall'Italia, irrompono a sorpresa in tutti gli spettacoli del Festival.

Buonumore, spensieratezza ed ironia sono gli ingredienti delle loro riprese

comiche. Una sola regola per il pubblico: proibito ridere sottovoce!



Come ogni anno, all'interno della ricca kermesse del Festival, immancabile è la presenza dei clown che, insieme ad acrobati e giocolieri, occupano da sempre un posto di rilievo nelle piste circensi di tutto il mondo. I **Clown Kolganov**, provenienti dalla Russia, assicurano risate a crepapelle a tutti i bambini presenti nel magico chapiteau. I due clown, hanno portato dalla Russia valigie piene di allegria, comicità e divertimento. E se anche qualche adulto vorrà sentirsi bambino... non esiti a divertirsi!



www.festivalcircolatina.com
segreteria@festivalcircolatina.com
 + 39 0773 474000

Spettacolo del circo Acquatico nei luoghi più suggestivi del centro storico di Vienna
 26.09.2012



Il circo Acquatico dei fratelli Zoppis ha conquistato Vienna. Lo ha fatto nel vero senso della parola, effettuando una serie di esibizioni a sorpresa nei luoghi più belli e caratteristici del capoluogo austriaco.

Una grande emozione per gli artisti che sono stati seguiti per tutto il percorso da centinaia di curiosi, tra turisti, cittadini e bambini ma anche da poliziotti che non si sono fatti sfuggire l'occasione di farsi una foto insieme alle creature del circo Acquatico.

Le immagini sono state trasmesse dalla tv e pubblicate sui maggiori siti di informazioni viennesi. Ovviamente l'amico Roberto Guideri che ha filmato gli eventi non ha potuto fare a meno di regalarci un'altra delle sue magnifiche creazioni video di cui vi alleghiamo il link:

http://www.youtube.com/watch?v=S MJGNd5IPiA&feature=results_video

ma che potete ammirare anche sui nostri siti:

-italiano: www.circoacquatico.net

-e su quello tedesco:

www.circoacquatico.info



per le vie del centro di Vienna



Shirley Lizzi



un momento di relax



tutti in carrozza!



davanti all'Opera



Shirley Lizzi

L'ufficio Stampa
Francesco Puglisi

Una bella pagina di circo 26.09.2012



Dopo tanto parlare male dei circhi in questi ultimi tempi vi invio una bella pagina di circo
Darix Martini

Circo Da venerdì in via Casilina arriva il nuovo show firmato Orfei

Tripla salto mortale sotto il tendone

Con Maicol e Angela i fenomeni del trapezio. In pista anche clown, acrobati e tanti animali

Francesco Puglisi

Si chiama Maicol ed è un giovane bambino di 10 anni ad aver effettuato il triplo salto mortale a 15 metri da terra al trapezio ed insieme alla sorella Angela, 12 anni, che effettua il doppio salto mortale sono l'attrazione clou del circo Orfei che anticipa la stagione circense nella capitale. Si esibiranno sotto il tendone gialloblu da venerdì prossimo nell'area di via Casilina (Piazzale Van Gogh) dal 28 settembre all'8 ottobre 2012. Maicol e Angela Martini fanno parte del Flying Bolognesi hanno vinto la scorsa edizione del Festival Internazionale del Circo di Latina il prossimo gennaio dovranno esibirsi davanti ai principi di Monaco all'Festival Mondiale de Cirque de Montecarlo. Maicol dallo scorso anno ha raggiunto il record di 10 salti in un altro grande record ha compiuto infatti il triplo salto mortale al trapezio, sanzionato, entrando così per la seconda volta nel World Guinness Record. Maicol gira a trecento chilometri orari volutamente per tre volte nel vuoto a 15 metri di altezza prima di rassicurarsi con le braccia al suo petto e fare nella seconda di altezza. Non era mai accaduto prima d'ora che un bambino così giovane avesse potuto effettuare un salto così impegnativo e difficile che fanno pochissimi in età più avanzata.



Il circo da Papa Il prossimo 1° dicembre il circo rincarato sarà tornato in una città speciale da sua Santa. Il circo è un spettacolo che si svolge in un luogo pubblico moderno per non scontentare gli amanti della tradizione. Lo show è rapido dinamico accompagnato da un'orchestra dal vivo e propone una pista piena di stumeri uno.

Normalmente il triplo salto mortale si fa a 15-20 anni spiega il maestro di Maicol, il messicano Renzo Bolognesi ho sempre visto lui straripare di felicità ed è per questo che giorno dopo giorno il ragazzo fa passi da gigante. Ha iniziato con il doppio salto alle prove di questo mese che ha debuttato in Sicilia all'inizio dell'estate scorsa e nel giro di poco ha effettuato il triplo con un coraggio e una perfezione da grande artista. Ma Maicol e Angela trapezisti da Oscar sono solo una delle attrazioni affascinanti dello show di Orfei (Mamma Mia). Questo show nasce con l'intento di soddisfare le esigenze del pubblico moderno per non scontentare gli amanti della tradizione. Lo show è rapido dinamico accompagnato da un'orchestra dal vivo e propone una pista piena di stumeri uno.

Lo show è un grande spettacolo con la regia della sorella Angela, è poi ancora gli spettacoli a 15 metri di altezza. Il show è stato proposto con Tamara Bizzarro dal fratello Torres. In un circo che si rispetti non potevano certo mancare le belle frotte. A scendere nella grande arena trapezi, leone lo stesso sarà un grande giardiniere ovvero Robert Caroli, un temerario con le sue belve, non usa la frusta ma solo la sua voce. Ha creato con le sue belve un rapporto di amicizia e fratellanza, anche perché que-

sti gattini li ha visti nascere ed è cresciuto insieme a loro mentre il papà proponeva il suo numero lui già giocava con questi gattini come un bambino gioca con i propri pelouches. Caroli riuscirà anche a sdraiarsi abbracciato alla sua leonessa, la sua adorata Messalina. Orfei Mamma Mia! è piacevole ed emozionante al tempo stesso da non perdere che sarà allietato da un clown tutto italiano Fiorino Bizzarro, che oltre a far rider il pubblico è anche un ottimo musicista. Lo show sarà in Via Casilina (piazza Van Gogh) dal 28 settembre all'8 ottobre con due spettacoli nei giorni feriali alle ore 17,30 e ore 20,30, il sabato alle ore 16,00 e 18,30 mentre la domenica rappresentazioni alle ore 10,30 - 16,30 e 18,30.



Circo Orfei

Alcuni momenti dello spettacolo in programma in via Casilina, al centro i trapezisti Angela e Maicol Martini, qui sopra i leoni di Roberto, in basso i cavalli di Vinicio Togni ospiti a Latina.



→ A Latina la 14ª edizione della gara circense internazionale

Vinicio Togni star del Festival

È ormai tutto per la 14ª Festival internazionale del circo Città di Latina. Il giovane rampante di casa Montino Fabio, con i fratelli Fabrizio, Flavia e Fabiana da tempo è al lavoro non solo per questa edizione che si svolgerà dal 18 al 22 ottobre prossimo ma anche per quella del 2015. «Dalla chiusura della scorsa edizione della manifestazione - racconta Fabio Montino - sono già stato tre volte in Russia, in Cina, in Giappone in Francia, in Inghilterra e in America, per aggiudicarmi alcune chicche da proporre nel nostro paese. Ma con altrettanta premura e attenzione ho tirato per lungo e lungo i tendoni del nostro paese alla scoperta di nuovi talenti come è stato per lo scorso anno per i giovani trapezisti Maicol e Angela Martini da inserire nel cast. La nostra manifestazione ha lo spirito

di mettere in evidenza quanto di meglio esiste nel mondo circense a 360 gradi». Conclude Montino. Così ecco che Montino rivela uno dei colpi di questa edizione: «Ospite d'onore, sarà Vinicio Canestrilli Togni - dice con orgoglio Montino - porterà in pista lo splendido allistamento della più grande giostra equestre mai vista nella pista di un Circo». Vinicio Togni, illustre rappresentante della famiglia di Ladia Togni, icona storica e leggendaria del Circo italiano. A Vinicio Togni saranno riservati quest'anno gli onori che la pista del Festival tributa ai suoi ospiti più celebri così come già occorse nelle edizioni passate con gli addestratori Rony Vassallo, Giordano Cavagna, Stefano Orfei Nones, Flavio Togni e Rodi Montino.

Via anche i pony, ma la mostra canina si fa

27.09.2012

di CRISTINA DEGLIESPSTI

IL PUGNO duro si ammorbidisce, tanto. Gli animali del Circo Martini, che per effetto dell'ordinanza firmata dal sindaco non potevano mettere una zampa su suolo imoles...



IL PUGNO duro si ammorbidisce, tanto. Gli animali del Circo Martini, che per effetto dell'ordinanza firmata dal sindaco non potevano mettere una zampa su suolo imolese, se ne andranno. Ma non prima di stamattina. E la mostra canina alla casa di riposo di via Venturini, in programma sabato 29, si terrà nonostante l'esplicito divieto contenuto nel documento di «far sostare, utilizzare ed esporre animali in attività di spettacolo e intrattenimento pubblico». Andiamo con ordine. «Il titolare del circo ci ha fatto sapere che è riuscito a trovare un luogo dove spostare, ovviamente fuori da Imola, gli animali che erano arrivati prima dell'ordinanza (dieci cavalli, un pony, due lama e tre cammelli, ndr) — spiega l'assessore alla Sicurezza Luciano Mazzini —. Ha detto di stare organizzando il trasporto, ma gli abbiamo ricordato che la scadenza è domattina (oggi, ndr) alle 10». Aldo Martini e i suoi artisti potranno poi fare il proprio spettacolo, ma senza alcun animale al seguito. Nemmeno i tanto sperati cavalli.

ALTRA cosa è, invece, è la questione delle mostre canine e di tutti gli intrattenimenti pubblici che prevedono la presenza di animali e che l'ordinanza vieta fino a fine anno. E qui iniziano i problemi, anche di comunicazione. La prima

mostra canina amatoriale 'Città di Imola' si terrà: il Comune non ha alcuna intenzione di cancellarla, ma non perché le idee siano chiare. «Il gestore mi assicura che è dalla primavera che sono state chieste tutte le autorizzazioni — dice il vicesindaco Roberto Visani —. Dopo tutto, sono vent'anni che si fa». «I dirigenti mi dicono che non serve alcuna autorizzazione rilasciata dal Comune», sostiene invece Mazzini secondo cui «la manifestazione avviene in una struttura privata e non si tratta di uno spettacolo da autorizzare. La Fiera agricola del Santerno invece non l'avremmo potuta fare». Eppure i dubbi rimangono. L'ordinanza ha effetto su tutto il territorio comunale, privato incluso. In più si tratta di una manifestazione aperta a chiunque, con tanto di sfilata e premiazione. Possibile possano entrare estranei e animali nelle case di riposo senza dover chiedere autorizzazioni? Seacoop precisa che si tratta di un percorso «che chiude la pet therapy fatta con gli anziani in collaborazione con l'associazione Chiara Milla». Un progetto encomiabile, va sottolineato, ma per simili sfilate canine analoghe strutture del circondario hanno dovuto chiedere una doppia autorizzazione: una igienico sanitaria all'Ausl e una per pubblico intrattenimento al Comune perché si tratta di un evento aperto a tutti. Eccesso di zelo?

da ilrestodelcarlino

Il circo non molla: Paolo e Franca Orfei in città

27.09.2012

Presenteranno lo spettacolo "Pantera Rosa". Il legale : "Il circo debutterà come previsto"

IMOLA - (Bri.mi.) Paolo Orfei e sua moglie Franca saranno a Imola il prossimo 3 ottobre per la conferenza stampa con la quale si presenterà ufficialmente alla città lo spettacolo "Pantera rosa" del circo Martini. Paolo Orfei, infatti, è il direttore artistico dello spettacolo e, in questi giorni, ha seguito attentamente quanto accaduto al titolare della struttura, Aldo Martini, a seguito della fuga e della morte della giraffa Aleksandre per gli effetti del sedativo somministrato.

Franca, moglie di Paolo, era intervenuta nei giorni scorsi su queste colonne per chiarire come il circo Martini fosse regolarmente autorizzato da un contratto a usare la dicitura "Paolo Orfei presenta lo spettacolo Pantera rosa", a differenza di quanto sostenuto invece da Moira, Liana e Nando Orfei che avevano diffidato il circo Martini dall'uso del marchio.

"Spero che adesso tutto si sia chiarito e che la situazione si distenda un po' - dice Franca Orfei - Siamo intenzionati a venire a Imola per il 3 ottobre: in genere seguiamo sempre i debutti degli spettacoli per i quali Paolo presta una consulenza, in questo caso terremo anche una conferenza stampa. Vogliamo parlare di quello che è successo, spiegare anche che non è vero che gli animali nei circhi sono sfruttati, picchiati o trattati male. Chiunque può venire a vedere come vivono, cosa mangiano, come fanno le prove".

Lo spettacolo del circo Martini andrà comunque ridimensionato poiché, stando all'ordinanza del sindaco, nemmeno i cavalli potranno essere usati. "Peccato, perché si trattava di uno spettacolo innovativo - prosegue Franca Orfei - Vorremmo comunicare al nostro pubblico che lo spettacolo subirà, per forza di cose, un cambiamento di programma ma non per colpa

nostra. Ci saranno l'orchestra, i ballerini, due artisti, fratello e sorella, che fanno un numero in aria. Speriamo che il pubblico venga lo stesso e ci sostenga: per noi sarà già una vittoria".

Del resto, anche il legale del circo, Giuseppe Rizzi, conferma che non è intenzione dell'azienda circense mettersi in contrasto con l'amministrazione imolese.

"L'importante ora è dare spazio agli artisti che sono anche imprenditori di se stessi - spiega Rizzi - Prendiamo atto dell'ordinanza e ribadiamo che il circo debutterà sicuramente il 4 ottobre perché dietro questa realtà, spesso bistrattata, ci sono esigenze imprenditoriali ben precise".

da romagnanoi

Giraffa Aleksandre: animali via da Imola e domani arriva Giovanardi

27.09.2012



Gli animali del **circo di Aldo Martini** hanno lasciato Imola. A seguito della morte **tragica della giraffa Aleksandre** e l'emissione dell'ordinanza da parte del sindaco Daniele Manca, evidentemente rispettata, domani un'altra giornata importante per i **lavoratori del circensi (GUARDA IL VIDEO)**:

l'Ente Nazionale Circhi, associazione di categoria dei circhi italiani, aderente all'Agis, ha infatti convocato per domani, presso il circo che si trova in via Pirandello a Imola, una conferenza stampa per fare il punto sui fatti accaduti, sull'ordinanza del sindaco di Imola, sulla violenta campagna messa in atto dalle associazioni animaliste nei confronti dei circhi e sulla mobilitazione di tutti i complessi italiani, fermamente intenzionati a **rivendicare il ruolo che il quadro normativo assicura loro, salvaguardando un settore che esprime migliaia di addetti e dunque una importante valenza imprenditoriale**, oltretutto artistica, storica e culturale. Alla conferenza saranno presenti **Antonio Buccioni, presidente Ente Nazionale Circhi, il senatore Carlo Giovanardi, Rinaldo Orfei, Aldo Martini e i titolari dei principali circhi nazionali.**

da bolognatoday

**Giovanardi difende i circhi:
"Ammaestrare gli animali?
Anche i bimbi vanno a scuola"**
27.09.2012



Dopo il caso della giraffa fuggita dal circo Orfei la settimana scorsa ad Imola, poi morta in seguito ad arresto cardiocircolatorio, il senatore del Pdl si pone a fianco delle ragioni dei circensi italiani: "E' stato un sabotaggio. Nella bassa modenese gli animalisti hanno distrutto gli allevamenti di visoni e fatto morire gli animali. C'è recidività"

"Quando all'ultimo **Palio di Siena** diversi cavalli sono caduti tutti i giornali del mondo hanno parlato degli animali. Nessuno ha detto qualcosa sui fantini che erano finiti in ospedale". In questa considerazione c'è tutto il suo pensiero sul tema, e si sa che dove c'è polemica lui non manca mai, ci fosse anche di mezzo una **giraffa**.

Il senatore Pdl **Carlo Giovanardi** scende letteralmente nell'arena: domattina sarà a Imola a fianco di Aldo Martini, il gestore del circo costretto a rinunciare agli animali per i suoi spettacoli, dopo la fuga per le vie del centro e la morte della giraffa Alexandre. "Non si possono lasciare 40 lavoratori a casa: prima degli animali vengono gli uomini, le donne e i bambini", spiega il p. parlamentare, noto soprattutto per le sue polemiche sulle unioni omosessuali, sulle droghe leggere e sulla strage di Ustica. Domani con lui ci sarà anche il presidente dell'Ente nazionale circhi.

"In Italia c'è un parlamento che decide e credo che quello che sta facendo il sindaco di Imola, sia totalmente fuori dalla legalità. Il problema poi ha mille sfaccettature – spiega a **ilfattoquotidiano** il senatore modenese – Nei giorni scorsi una badante è stata sbranata da un cane ed è morta, un bimbo è stato morsi alla testa da un cane. Vogliamo proibire che i cani stiano in casa?". Il sindaco della cittadina romagnola, **Daniele**

Manca, nei giorni scorsi aveva infatti emesso un'ordinanza, per motivi di sicurezza e ordine pubblico, che vieta "l'ingresso di ogni specie di animali al seguito dei circhi che si fermeranno a Imola". Un provvedimento secondo molti però a rischio di impugnazione da parte dei circensi di fronte al Tar, come già avvenuto per un caso analogo a **Ferrara**.

Giovanardi, da sempre in polemica con gli animalisti, è un fiume in piena: "Anche questa cosa che non si possono ammaestrare gli animali non la capisco: ma i bimbi a 4-5 anni non vanno a scuola? I cani di polizia o di protezione civile non vengono ammaestrati? – ragiona il senatore Pdl – Con **Ignazio Marino**, del Pd, abbiamo spiegato in Parlamento che 6 mila ricercatori sarebbero costretti ad andare all'estero se non si potesse più allevare gli animali per i test".

Intanto, la storia della morte della giraffa a Imola rimane un giallo degno di una puntata di Csi. L'animale è scappato venerdì da un **circo** in via Pirandello nella cittadina romagnola. Verso alle 9 e mezza si è presentata nel centro della città fermandosi dietro la stazione ferroviaria. Mentre polizia, carabinieri e vigili urbani cercavano di bloccarla, la giraffa impaurita ha ripreso la fuga seminando il **panico** tra i passanti e le stesse forze dell'ordine. Alla fine c'è stata la decisione di anestetizzarla, ma proprio i **sedativi** potrebbero averne causato la morte. "Abbiamo insistito – ha detto Aldo Martini, titolare del circo da cui è fuggito l'animale – di non praticarle l'anestesia, ormai era già bloccata, occorreva solo ancora un po' di pazienza".

La giraffa, un cucciolo di quasi una tonnellata di nome Alexandre, è stata riconsegnata al circo intorno alle 11 di quella mattina. Intorno alle tre del pomeriggio sarebbe stata vista in piedi, apparentemente in buona salute, poi il crollo dovuto, pare, a un arresto cardiaco. A dirimere i **dubbi** sulle cause della morte del 'piccolo' Alexandre saranno i referti della autopsia. "Le lesioni osservate sono suggestive di morte per **collasso cardiocircolatorio** in un quadro

contraddistinto da edema polmonare e cianosi delle mucose associati a traumi di lieve entità agli arti", dice un primo parziale responso, ma gli esiti definitivi devono ancora arrivare.

Anche sull'esame necroscopico non mancano le perplessità: nessuno vi avrebbe potuto assistere. Nella polemica si è inserita addirittura la **S.i.v.a.e.** che denuncia la frettolosa cremazione del cucciolo. Per la Società italiana dei veterinari degli animali esotici infatti è stata incenerita senza che alcun perito tecnico abbia potuto assistere all'**autopsia**. "Non capisco il perché è stato inibito l'ingresso ad uno dei nostri veterinari, Michele Capasso, che intendeva assistere", ha detto nei giorni scorsi il padrone del circo, Martini. "Non ne capiamo le ragioni", ha detto il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, **Andrea Defranceschi**, veterinario di professione, riferendosi alla fretta di sbarazzarsi della carcassa.

Giovanardi invece ha già una sua idea su chi siano i responsabili di tutta questa bagarre. Il dito è puntato ancora una volta su quella categoria che, insieme alle **unioni gay** e agli spinelli, sembra essere diventata per Giovanardi quasi un'ossessione: gli animalisti. "La fuga è dovuta a un sabotaggio. Gli animalisti nella Bassa modenese hanno distrutto tutti gli allevamenti di visoni e fatto morire gli animali. C'è recidività".

da **ilfattoquotidiano**

Circo, il domatore: "Amiamo gli animali come parte della famiglia"

28.09.2012



Denny Montico difende il suo lavoro con le unghie e con i denti: fa il domatore di leoni da tutta la vita. Ha 36 anni e fa sentire la sua voce.

"Il circo con gli animali esiste da oltre mezzo secolo. Ovviamente non si catturano animali selvatici, i nostri animali sono nati in cattività, e si riproducono da oltre 50 anni".

Denny Montico difende il suo lavoro con le unghie e con i denti: fa il domatore di leoni da tutta la vita. Ha 36 anni e fa sentire la sua voce, ovvero quella di chi "vive per gli animali e li ama. Non ci sogneremmo mai di maltrattarli". Prima di parlare con noi, ci chiede di aspettare un momento e riporta un meraviglioso cavallo nero nel suo recinto.

L'arrivo del **Circo Royal a Forlì ha suscitato enormi polemiche da parte degli animalisti**, che hanno organizzato per venerdì sera, una manifestazione proprio fuori dai cancelli del circo. "La legge italiana prevede il penale per chi maltratta gli animali, allora perchè gli animalisti non ci hanno denunciato? Sono nostri complici quindi, se hanno visto maltrattamenti e non li hanno segnalati - provoca Denny - io rispetto le loro opinioni, ma li capirei se volessero davvero bene agli animali. Quando c'è stata la neve e noi giorno e notte abbiamo assistito i nostri animali, nessun animalista è venuto qui a chiederci se avevamo bisogno. Protestano. Ma non capiscono che **questi animali non possono essere accolti da uno zoo**, sono centinaia di animali e non ci sono spazi per loro. I nostri animali viaggiano, non

stanno fermi in una gabbia come allo zoo, loro vedono cieli diversi e tramonti diversi. Non ci sono oasi che possano accoglierli tutti e liberati in natura morirebbero subito".

Gli animali si riproducono nei circhi, racconta il domatore, "significa che stanno bene. Con i loro padroni sono affettuosi, e questa è una dimostrazione del fatto che non vengono maltrattati. Poi chiunque può vedere le nostre prove, sono aperte al pubblico, non abbiamo nulla da nascondere". I circhi sono sottoposti a controlli dell'Ausl e della Forestale.

Denny e i suoi cinque leoni, tutti maschi, si definiscono una famiglia. L'ambiente del circo è molto familiare e i giornalisti vengono accolti senza problemi. "Guadagneremmo sicuramente di più a fare i muratori, o altro, ma questo è quello per cui siamo nati, anche se comporta sacrifici a livello economico".

Al Circo Royal sono arrivati anche alcuni degli animali del circo di Imola, cacciato dopo la morte della giraffa. "Qui sono arrivati solo i cavalli. Si tratta di oltre cento animali che avevano bisogno di uno spazio: Orfei ha telefonato a vari circhi che si sono offerti di ospitarli. Perchè il comune di Imola li ha mandati via senza dar loro uno spazio per gli animali, dove dare loro da mangiare, da bere e farli uscire dai bilici", spiega Denny, contrariato dalla situazione.

da **forlityday**

Conferenza al Circo, «Abbiamo il diritto di lavorare»

28.09.2012

IMOLA. L'ordinanza del sindaco è stata rispettata e gli animali del circo Martini sono ora al Royal di Forlì. Spostati gli animali, ma non la polemica, che è continuata questa mattina sotto i tendoni, con una conferenza stampa aperta ai soli giornalisti. L'amministrazione del circo Pantera Rosa di Aldo Martini ha voluto far sentire la sua voce, cercando anche l'appoggio politico da parte del Pdl, nella figura dell'on. Carlo Giovanardi.

«Non c'è differenza logica tra gli animali accuditi in un circo e i cani tenuti in un appartamento», ha sostenuto l'on. Giovanardi di fronte ai manifestanti fermi davanti ai cancelli. «Non è possibile che per trenta persone che urlano il sindaco decida per un provvedimento così duro verso una categoria di professionisti, a cui viene impedito di esercitare il proprio mestiere». Il senatore è ben noto per le sue posizioni forti contro le attività degli animalisti: «Sono terroristi che provocano danni alle proprietà. La giraffa è stata liberata e fatta scappare».

L'ipotesi di "un'azione terroristica" è sostenuta anche dalla direzione del circo. Il proprietario ha sporto denuncia contro ignoti per quanto accaduto: «Verso le 6.30 siamo andati a controllare la giraffa nel suo Tir e non c'era più, la fune che chiudeva la recinzione era stata tagliata di proposito per liberare Alexander». Tuttavia non sono ancora stati trovati segni evidenti che potessero ricondurre all'azione umana, né simboli o messaggi che provassero la rivendicazione di questo atto da parte di qualsiasi gruppo animalista. Se si fosse trattato dell'azione, comunque incosciente, di un singolo, questi avrebbe dovuto superare non uno, ma tre circoli di recinzione: quello esterno del circo, quello a protezione della zona per gli animali e quello dove era custodita la giraffa.

Martini si è pronunciato anche sugli operatori che hanno seguito la cattura di Alexander. «Quando

siamo arrivati nel cortile della Cefla la giraffa non poteva più fuggire. Abbiamo chiesto alle forze dell'ordine che aspettassero che si calmasse e ci lasciassero fare il nostro lavoro, ma non c'è stato modo di fermarli: hanno proceduto con l'anestesia». Purtroppo le giraffe hanno un sistema circolatorio molto particolare, ed eseguire un'anestesia del genere può rivelarsi fatale, come è stato il malaugurato caso di Alexander, deceduto alle 15 dello stesso pomeriggio. «Quando è stata trasportata via per l'autopsia non hanno concesso ai nostri veterinari di esaminarla. Non abbiamo più visto il corpo, è stato direttamente cremato».

Il cucciolo di giraffa era l'unico animale di proprietà diretta del circo, il primo acquistato dal suo giovane direttore, Aldo Martini. Il restante parco animali che doveva esibirsi durante lo spettacolo apparteneva a cinque diversi addestratori che avevano stretto accordi di partecipazione in utili con il proprietario, e comprendeva elefanti, tigri, leoni, cavalli, cammelli, cani, squali e coccodrilli.

Proprio da parte degli addestratori arriva una campana anche più furiosa: «Mi accusano di violenza e maltrattamenti, ma io ho visto partorire ognuna delle mie tigri e mantengo quelle più anziane, perché sono state compagne di vita e lavoro», afferma Gaetano Montico, presidente dell'Associazione Italiana Detentori Animali in Cattività, e addestratore di grandi felini. «Spendiamo migliaia di euro per curare e mantenere ognuno dei nostri 30 grandi felini, a ognuno dei quali sono destinati 80 metri quadrati di spazio nella riserva invernale di Latina. Rispettiamo tutte le normative statali e non accettiamo di essere discriminati rispetto agli artisti circensi che si esibiscono senza animali». Sia circo che le associazioni di addestratori agiranno per vie legali contro il Comune, richiedendo danni per mancati guadagni e cattiva pubblicità, oppure una revoca dell'ordinanza. «Non possiamo accettare che si crei un simile

precedente», ha spiegato Montico, «Se il Sindaco non interverrà lo faremo noi con una manifestazione».

Allo stato delle cose, tuttavia, il circo rimane senza alcun animale e l'inaugurazione del 4 ottobre si avrà con l'esibizione dei soli artisti umani. Proseguono anche le proteste degli animalisti che all'apertura dei cancelli saranno accampati nel piazzale davanti all'ingresso.

da **leggilanotizia**

BRAMBILLA-GIOVANARDI, SCONTRO APERTO SUL CIRCO
POLEMICA TRA EX MINISTRI DOPO LA MORTE DELLA GIRAFFA A IMOLA

Prima è arrivata l'ex ministro Vittoria Brambilla che, da vera passionaria animalista, appena scesa dall'auto, ha proclamato: «Il tempo per il circo con gli animali è definitivamente scaduto».

Poi, poco dopo, sotto il tendone del circo Aldo Martini, il senatore Carlo Giovanardi, che pur fece parte dello stesso governo Berlusconi, le ha risposto: «Proibire questo tipo di spettacolo spetta solo al Parlamento, non può essere un sindaco a decidere».

POLEMICA IMOLESE. È attraverso questo snodo che si è sviluppato a Imola un confronto, seppur a distanza, tra i difensori dell'ordinanza del sindaco Daniele Manca, che ha vietato l'arrivo di animali dopo la fuga e la morte della giraffa Aleksandre, e chi, invece, si batte contro «il fondamentalismo che criminalizza il circo e vorrebbe far sì che a vedere gli animali fossero solo coloro che si possono permettere un safari africano».

SCONTRO SUI FONDI. Brambilla se l'è presa anche con i 40 milioni destinati dallo Stato al mondo circense negli ultimi sei anni. Ben diversa la versione del presidente dell'Ente nazionale circhi Antonio Buccioni: «Tolti i denari

destinati ai luna park, alla casa di riposo di Scandicci, ai centri di documentazione e all'accademia culturale, al complesso dei circhi italiani lo Stato destina 2 milioni di euro, un decimo rispetto a quanto avviene nella vicina Francia».

GIOVANARDI A DIFESA DEL CIRCO. A difesa del circo, il senatore Giovanardi, che ha richiamato anche l'attenzione del prefetto di Bologna sull'ordinanza di Manca, ricordando che il «circo è armonia tra persone ed animali». Tesi non condivisa da una ventina di animalisti che lo ha accolto con alcune urla di protesta racchiuse nello striscione: «Giù le zampe dagli animali».

da **lettera43**

Conferenza stampa dell'Ente Nazionale Circhi stamane ad Imola

28.09.2012

“Siamo in Romagna e non posso non partire da Federico Fellini che ha definito il circo lo spettacolo più autentico ... per le luci, la musica, i clowns e gli animali”. Il senatore Carlo Giovanardi, intervenuto questa mattina alla conferenza stampa promossa dall'Ente Nazionale Circhi a Imola, ha iniziato il suo intervento chiamando a supporto il grande regista di Rimini. “E poi il card. Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio per la cultura, il quale qualche mese fa ha detto che il circo è il luogo dell'armonia fra uomo e animale”. Due citazioni scelte da Giovanardi per sottolineare “che il tema di cui stiamo parlando non è banale, ha a che fare con la storia, la tradizione, l'arte, il folclore, la cultura”. Ma gli animalisti – ha proseguito Giovanardi – “quelli fondamentalisti, usano la violenza e l'intimidazione: sapete che nella bassa emiliana sono stati fatti saltare gli allevamenti di visoni dal fronte di liberazione animalista; ci sono frange animaliste che passano alle vie di fatto. Nel caso di Imola la giraffa è stata fatta scappare manomettendo il cancello della recinzione in cui era custodita, poi è stata uccisa nella maniera in cui conosciamo, malgrado il tentativo di salvarla da parte dei titolari del circo. Per tutta risposta il sindaco ha deciso che in 24 ore il circo se ne sarebbe dovuto andare, come fossero criminali”. Ma Giovanardi ha anche aggiunto: “C'è un parlamento in Italia e se deciderà che vada vietato l'uso degli animali, diversamente da quanto avviene in Francia, Germania, Spagna, praticamente in tutta Europa ad eccezione della Grecia, che gli zoo vadano chiusi, dopo di che le giraffe bisognerà andare in Africa a vederle... E siccome bisognerà essere conseguenti, i cani non si potranno più tenere negli appartamenti, ma lasciati liberi, vorrei capire dove arriviamo con la logica animalista. Spetta quindi al parlamento intervenire, decidere se questa

grande e nobile arte che la stragrande maggioranza dei Paesi del mondo tutelano, debba scomparire o continuare a vivere e sia chiaro che per me deve continuare. Ma quel che è certo è che un sindaco non può mettere in essere atti, del tutto al di fuori del nostro ordinamento, accampando ragioni di ordine pubblico, per trasformare l'Italia in una geografia in cui ogni sindaco fa quello che gli pare. Mi chiedo anche cosa stia facendo il prefetto di Bologna per far rispettare la legge a Imola”. Infine, ha concluso, “il Pdl non ha fatto una scelta animalista, checché ne dica la Brambilla: “Né l'ufficio di presidenza, di cui faccio parte, né la direzione, né i gruppi parlamentari hanno mai deciso di vietare gli animali nei circhi, non c'è nessuna decisione del partito in questo senso”. Gaetano Montico, presidente Associazione italiana detentori animali: “La decisione del sindaco di Imola ha creato una discriminazione enorme nei confronti dei proprietari degli animali, perché il circo potrà lavorare e gli animali no. Perché il sindaco autorizza i miei colleghi a lavorare mentre io, che sono proprietario degli animali, che rispetto tutte le leggi dello Stato, comprese le normative europee, vengo penalizzato, privato del mio diritto al lavoro per il quale pago le tasse? Il sindaco di Imola deve avere il coraggio di riconoscere che, di fatto, il suo comportamento copre un gruppo di terroristi e penalizza il circo che opera nella legalità. Non è la prima volta che fanno scappare gli animali dei circhi o che ci danneggiano i mezzi. Negli ultimi 50 anni non era mai successo che un sindaco facesse allontanare gli animali dal circo. Trovatemi un episodio mortale in un circo italiano causato dagli animali, mentre quanti morti ci sono stati negli ultimi tre anni provocati da cani come rottweiler e altre specie, compreso l'omicidio del taxista che incidentalmente ha investito un cane. Nei circhi gli animali non vengono uccisi, io sto mantenendo dei leoni che hanno trent'anni di vita perché per me sono stati colleghi, compagni di vita. Gli

ammestratori italiani vincono tutti i maggiori riconoscimenti mondiali per i loro numeri frutto di grande amore per gli animali e dell'ammestramento in dolcezza, e poi ci troviamo dieci esagitati – come quelli che sono qui fuori stamattina – a darci dei ladri, dei torturatori, dei delinquenti. Ma cosa abbiamo fatto di male? E un sindaco avalla con la sua posizione questi comportamenti? A costo di portare questa faccenda a Bruxelles voglio che l'ingiustizia venga sanata. Noi non abbiamo l'attenzione della stampa, non esiste la minima par condicio con gli animalisti, né in televisione né sulla carta stampata, ma ci batteremo ugualmente fino in fondo e in tutte le sedi. Il Comune di Imola se non ritira questa ordinanza dovrà pagare i danni. Aldo Martini si è sobbarcato un enorme investimento, in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, per seguire idee in grado di progredire nel lavoro. Quando il circo opererà al cento per cento, darà lavoro a cento persone. E poi salta fuori un sindaco che blocca chi rispetta la legge? Ci stiamo rendendo ridicoli agli occhi del mondo: con la sua ordinanza il sindaco ha bloccato un numero di cani proveniente dall'Ungheria. Chi ne paga le conseguenze? Io ho la responsabilità di dar da mangiare a decine di persone perché ogni circo con animali ha tanto personale che si prende cura di loro. E i miei animali debbono mangiare ogni giorno. Noi che li custodiamo possiamo anche non mangiare, ma gli animali no.” Aldo Martini, titolare del circo presente a Imola, ha ribadito la richiesta di poter lavorare con lo spettacolo al completo e dunque con gli animali, chiarendo però che “in ogni caso non è giusto che a fare le spese di una decisione penalizzante da parte del Comune sia la città di Imola, per cui abbiamo deciso che a tutti coloro che verranno a vedere i nostri spettacoli dal 4 all'8 ottobre in via Pirandello a Imola, daremo un biglietto omaggio per partecipare agli spettacoli al completo, con tutti gli animali, che faremo a Parma dal 12 al 30 ottobre. Ce lo chiedono anche i

cittadini di Imola e noi li accontenteremo”.

Alla conferenza stampa ha preso la parola anche il titolare del circo “Bellucci più Mario Orfei”, Attilio Bellucci: “Lo scorso febbraio il sindaco di Imola avrebbe voluto allontanarci dalla città, dove avevamo chiesto di rimanere qualche giorno in più a causa delle proibitive condizioni meteorologiche, visto che c’era tanta neve non solo a Imola ma anche nei dintorni. E’ dovuto intervenire l’Ente Nazionale Circhi per fare cambiare idea all’amministrazione comunale, segnalando che un eventuale trasloco forzato avrebbe messo in pericolo (viste le basse temperature) anche la vita degli animali e in quel caso il Comune ne avrebbe pagato le conseguenze”. Il presidente Enc, Antonio Buccioni, ha tracciato un quadro internazionale sulla attività dei circhi, chiarendo che solo in Italia stanno incontrando problemi enormi: “Basta andare in Svizzera perché il quadro cambi. I circhi vivono del loro lavoro, e i 2 milioni di euro annui del Fus sono una goccia nel mare delle spese che i singoli complessi affrontano ogni giorno. Basta criminalizzazioni! Nel circo non ci sono assassini e malfattori, gli autori del duplice delitto di Lignano Sabbiadoro sono stati assicurati finalmente alla giustizia ma non era gente del circo. Il sindaco dallo sfratto facile verso i circhi non può dettare legge in un campo che non è di sua competenza e noi saremo al fianco del circo presente a Imola e di tutti i circhi per tutelarne l’attività da ogni punto di vista”.

Ha preso la parola anche il coordinatore provinciale del Pdl di Imola, Alberto Vecchi: “Un comportamento serio da parte dell’onorevole Brambilla avrebbe richiesto che si fosse informata, prima di tutto dal segreteria provinciale del suo partito, sui fatti accaduti a Imola, cosa che, a differenza di Giovanardi, non ha invece fatto. Il sindaco di Imola ha gestito in maniera assurda tutta la vicenda legata alla giraffa e anziché aprire una inchiesta interna per capire come esattamente cosa è accaduto, ha vietato l’attività del circo”.

da **bologna2000**

Il Circo Pantera Rosa - Paolo Orfei ad Imola
28.09.2012



Vi mostriamo le foto del **Circo Pantera Rosa - Paolo Orfei** di **Aldo Martini**, scattate stamani ad **Imola**. Sono state inserite anche nella **Galleria Fotografica**



l'interno ancora da terminare: mancano la barriera, i velluti...



"prova d'orchestra"!

La conferenza stampa dell'Ente Nazionale Circhi ad Imola
28.09.2012



Aldo Martini, Vanes Rossante, Daniele Orfei, Antonio Buccioni, Carlo Giovanardi



L'On. Carlo Giovanardi

Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini della conferenza stampa organizzata ad Imola dall'Ente Nazionale Circhi al Circo Pantera Rosa - Paolo Orfei di Aldo Martini. Vi diamo una ricca anticipazione.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password



Antonio Buccioni



Gaetano Montico, Nevio Errani, Carlo Giovanardi



L'On. Carlo Giovanardi si ferma a parlare con gli animalisti al suo arrivo



la conferenza stampa



Aldo Martini



L'arrivo dell'On. Giovanardi al circo

Il Circo Moira Orfei a Cremona
29.09.2012



Il circo Orfei al CremonaPo

Ieri sera è andato in scena il primo spettacolo del circo di Moira Orfei, regina dello spettacolo. Davanti al centro commerciale CremonaPo è allestito il tendone ed è parcheggiata la grande carovana del circo, formata da 70 automezzi, 100 persone, 30 artisti, cavalli e leoni.

“Il circo – spiega Luca Alghisi, portavoce di Moira Orfei e addetto stampa – è uno spettacolo popolare che ha accompagnato generazioni. E questo, a dispetto dei tentativi di imitazione, è il vero circo di Moira Orfei. La tappa di Cremona (che si concluderà lunedì) rappresenta il debutto in Lombardia di un tour partito lo scorso anno da Firenze”. Oltre alla grande Moira, la star dello spettacolo è il figlio Stefano che si esibirà con cavalli, cammelli e tigri (per le quali si è aggiudicato anche il festival di Monte Carlo).

Il programma prevede un altro spettacolo stasera alle 21; domani alle 17,30 e alle 21; domenica 15,30 e 17,30. Infine, lunedì 17,30 e 21. I prezzi vanno dagli 8-9 euro fino ai 35 euro per i posti migliori. La prossima settimana il circo sarà a Madignano.

Quando si parla del circo, scattano immediatamente anche le polemiche sulla gestione e il trattamento degli animali. Il caso della scorsa settimana (la giraffa fuggita da un circo a Imola e poi morta in seguito ad una dose eccessiva di sedativo) ha riaperto la polemica. Ieri nella zona dei tendoni e dei vari parcheggi sono comparse anche alcune scritte contro il circo.

“I nostri animali – continua Alghisi – sono tenuti in ottime condizioni,

come hanno potuto verificare gli operatori di Asl e Forestale durante i loro normali controlli. La protesta appartiene ad una posizione ideologica: questi animali, nati in cattività, di fatto sono come animali domestici e sono seguiti giorno per giorno secondo precise normative. Forse a Imola è mancata una forma di controllo rigorosa in questi casi”. Infine, il saluto a Cremona di Moira Orfei, che sarà sempre presente agli spettacoli: “Più volte è stata al piazzale delle piscine – conclude Alghisi – e Moira Orfei saluta Cremona e i cremonesi con grande affetto”.

da **La Provincia di Cremona**

Spettacolo bellissimo e terribile
29.09.2012



Una giraffa fugge dal circo e corre per le vie di Imola. Lo spettacolo è bellissimo perché la giraffa è un animale unico per eleganza. Ma lo spettacolo è anche terribile perché quel cucciolo di quattro anni, inseguito in tutti i modi, è visibilmente terrorizzato e potrebbe fare male a qualcuno. Accade poi che venga colpito da un proiettile di narcotico e che poche ore dopo muoia, forse per la corsa o la paura.

Infine, comincia una gazzarra indegna contro i circhi, che a detta di alcuni sono la causa di tutti i mali dell'universo. Ne ho dedotto che abbiamo visto troppi film di Walt Disney: perché per molti la giraffa è fuggita per infelicità (che è la trama romantica di tutti i cartoni animati ambientati allo zoo) e non perché qualcuno ha tagliato (sabotaggio?) le catene. Do quindi tre notizie: Topolino non esiste. Gli animali non parlano la lingua degli uomini. E il concetto di libertà, per un animale nato in cattività, non è lo stesso che possiamo applicare agli uomini. La morte di quel cucciolo mi duole davvero: perché è morto così, e perché l'hanno utilizzato per una meschina polemica fra umani.

Rosario Carello

da **Famiglia Cristiana**, n° 40 del 30/09/2012

(segnalato dall'Amico Vittorio Marini, che ringraziamo)

«Il circo ha il diritto di fare spettacoli

29.09.2012

di CRISTINA DEGLIESPOSTI

«IL PDL, in nessuna sua sede ufficiale ha mai deciso che i circhi debbano essere senza animali». Li mette in abbondanza, i puntini sulle i, il senatore Carlo Gi...



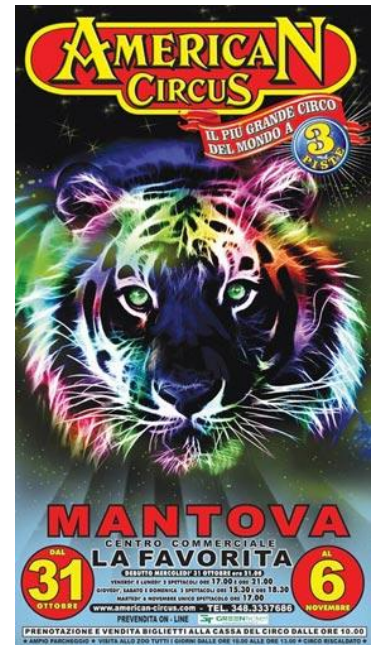
«IL PDL, in nessuna sua sede ufficiale ha mai deciso che i circhi debbano essere senza animali». Li mette in abbondanza, i puntini sulle i, il senatore Carlo Giovanardi. Ieri mattina si è presentato sotto il tendone del Circo Martini al centro della querelle con il Comune dopo la morte della giraffa Alexandre. E' sceso in campo a favore del circo, rivendicando il diritto del titolare, Aldo Martini, a fare i suoi numeri con gli animali bloccati invece dall'ordinanza del sindaco. In contemporanea però la sua collega di partito, Michela Brambilla, si schierava con il primo cittadino. «Le idee della Brambilla sono della Brambilla. Esiste un Parlamento che è l'unico incaricato di rimettere mano alla legge nazionale sui circhi — ha detto — . Oppure ognuno degli ottomila sindaci pensa di poter fare quello che vuole? Cosa fa il prefetto di Bologna per far rispettare le leggi dello Stato? Non ci credo che proprio il prefetto abbia avallato un'ordinanza simile. Di questo passo non ci sarà più neanche il Palio di Siena». Giovanardi va giù duro, supportato dai quadri locali del partito: il coordinatore cittadino Alessandro Mirri, i consiglieri Pdl e il coordinatore provinciale Alberto Vecchi. «La Brambilla avrebbe fatto bene a informarsi dai segretari provinciali su cosa era successo prima di arrivare. Parliamo di

ordinanze elettorali che si fanno troppo in fretta — ha aggiunto proprio Vecchi —. La mostra canina alla casa protetta è comunque uno spettacolo». Ma il problema ora è un altro.

ALDO Martini, 31 anni, proviene da una famiglia di circensi e si è appena messo in proprio (oltre 500mila euro di investimento) lanciando il suo circo. Il 4 ottobre doveva essere il debutto nazionale. «Il circo non è direttamente proprietario di animali, ma stringe contratti con chi li ha come me — racconta Gaetano Montico, presidente dell'Associazione italiana detentori di animali in cattività —. Salvo la giraffa, che era l'unico animale acquistato dal circo. Mantengo leoni da 30 anni, rispettando tutte le leggi dello Stato e vengo privato del diritto al lavoro? Porteremo la cosa a Bruxelles, perché in Europa non si sono mai visti divieti simili. Ho inviato una lettera al Comune e alla Corte dei Conti. Faremo una class action a livello nazionale, autotassandoci tra circhi». Con i felini di Montico (leoni, tigri e un puma canadese) dovevano arrivare anche gli elefanti di Mario D'Amico, i cavalli e i cammelli di Niemen, squali e rettili sempre di Niemen e i cani di Garganovas dall'Ungheria. Gli artisti, visto il debutto dello spettacolo, si erano messi insieme rinunciando al cachet e accettando una percentuale sugli incassi. «Chiederemo i danni per il mancato guadagno e per l'immagine — aggiunge Montico — . E se mi va i leoni li porto lo stesso a Imola visto che l'ordinanza riguarda il circo (titolare dell'autorizzazione agli spettacoli) e non Montico. Non mi faccio dare lezioni di morali dalla Brambilla che commercializza prodotti ittici e mangimi per i cani».

da ilrestodelcarlino

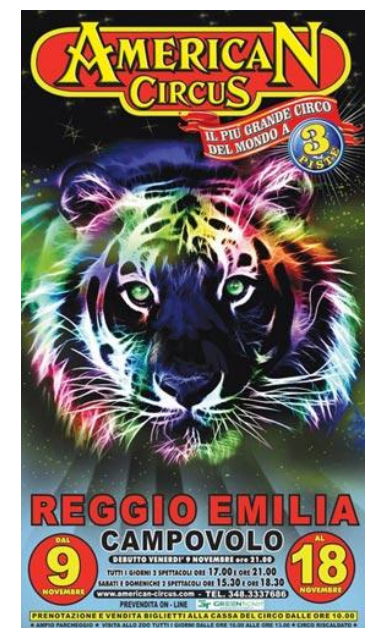
Riapre il Circo Americano!
29.09.2012



Il prossimo **31 Ottobre** prossimo riaprirà a **Mantova** l'**American Circus** della famiglia di **Enis Togni!**

La tournée proseguirà poi a Reggio Emilia dove troveremo già una novità nello spettacolo, qualche giorno dopo il debutto...

A presto, quindi, con lo spettacolo dell'American Circus!!!



da www.americancircus.com

(grazie a Matteo Scuzzato per la segnalazione)

Links video:

Lo smontaggio della gabbia e il finale del Circo Moira Orfei

L'amico Matteo Scuizzato ha realizzato i due video che vi proponiamo: lo smontaggio della gabbia e il finale del **Circo Moira Orfei**. Eccoli

da **YouTube**

Smontaggio della gabbia

<http://www.youtube.com/watch?v=BDoCmxy0aUg>

Finale

<http://www.youtube.com/watch?v=STtUYH95Mhk>

Der Zirkus Kommt

Un bellissimo video del **1964** sul **Circus Krone!!!**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=evT3alUFvVo>

Il Circo Donna Orfei a Perugia



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Donna Orfei a Perugia**

Le ha scattate e gentilmente inviate l'Amico Geronimo Vercillo che ringraziamo.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Weltweihnachtscircus di Stoccarda!

Un bellissimo video di **42 minuti** sullo spettacolo **2011/2012** del **Weltweihnachtscircus di Stoccarda!**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=9u-rlbILUIE>

La Troupe Voljanski

Un bellissimo video della celebre **Troupe Voljanski**, i funamboli russi. Ricordate la tournée in **Italia** del **Circo di Mosca del 1987**, organizzata da **Walter e Loredana Nones**? Erano loro i protagonisti di **'Prometheus'**, la fantastica pantomima aerea che emozionò il pubblico italiano. Noi per primi! Vinsero poi un **Clown d'Argento** al **Festival di Montecarlo**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=ktz0iLGTycc>

Picasso Junior al Zirkus Nemo

Il bravo giocoliere **Picasso Junior** al **Zirkus Nemo** in **Danimarca**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=QVJkjfCFBhQ>

Imola: giraffa morta, Pdl diviso. Scontro Brambilla-Giovanardi

Nel servizio, le interviste ad **Aldo Martini**, titolare del circo, a **Gaetano Montico**, Presidente dell'Associazione Italiana Detentori Animali in Cattività, ad **Antonio Buccioni**, Presidente dell'Ente Nazionale Circhi, a **Michela Vittoria Brambilla**, Parlamentare del Popolo della Libertà, e a **Carlo Giovanardi**, Parlamentare del Popolo della Libertà.

da **telesanterno**

<http://www.telesanterno.com/imola-giraffa-morta-pdl-diviso-scontro-brambilla-giovanardi-0928.html>